bocche del Po. E gli abitatori dell'Ellade finirono con lo strappare agli Etruschi la via commerciale segnata da quel fiume, tanto è vero che Spina nel IV secolo a. C. chiamavasi *città greca*; indi si diffusero per tutta la Padana orientale, dove si rinvennero oggetti somigliantissimi a quelli da loro prodotti, e specialmente nella Venezia, dove alcuni scavi misero in luce dei bronzi di stile non diverso da quelli d'Olimpia; e toccarono perfino l'Isonzo, presso le rive del quale si trovarono delle necropoli, che risalirebbero al VI secolo, e delle tracce del loro commercio ⁽¹⁾. E così essi allacciarono i loro stabilimenti d'Italia con una via terrestre, che si crede corresse lungo il litorale dell'Epiro, in raccordo ad un'altra via che congiungeva questo paese con la Macedonia.

E come risalivano il maggior fiume della Penisola per giungere fino alle Alpi, i loro mercanti di *Massalia* (Marsiglia) scendevano giù fino alle foci di esso; poichè dal delta padano « partivansi le vie, che menavano nelle contrade settentrionali transalpine, per mezzo delle quali veniva importata l'ambra gialla alle popolazioni del Mediterraneo » ⁽²⁾. Adria, ripopolata di coloni greci, divenne uno dei primi centri del commercio nell'alto Adriatico sino dal sec. VI; onde si ritiene da alcuni

⁽¹⁾ PAIS, *Intorno alle più antiche relazioni fra la Grecia e l'Italia* (Stor. Sic. e M. Grecia).

⁽²⁾ CURTIUS, *Stor. greca*, I, p. 461.